

In corso di assegnazione l'appalto degli interventi per la "passerella" a Pontebari

Passi avanti per la pista ciclabile

Concluso oltre il 50 per cento dei lavori del terminal-snodo

Sarà da una parte un incentivo alla cosiddetta "mobilità dolce", dall'altra un fattore di potenziale attrattiva turistica, non solo per le aree centrali ma anche per le zone periferiche (piccoli paesi e frazioni) della città del festival. Il progetto per la pista ciclabile Spoleto-Assisi, una delle più

lunghe d'Europa con i suoi 60 chilometri di tracciato previsti, pedala a ritmo serrato verso il traguardo. I lavori procedono e nel territorio spoletino stanno per prendere avvio alcuni importanti interventi, mentre per altri, terminal-snodo in particolare, si sta spingendo sull'acceleratore.

L'infrastruttura dunque, grazie ai fondi Prussi e Piat (Regione), continua a fare passi avanti sotto l'egida del Consorzio di Bonificazione Umbra, impegnato in prima linea nella realizzazione di quella che viene dipinta come un'opera di notevole rilievo.

Cesare Bertoldi

SPOLETO - Non c'è dubbio che una volta completata potrà innescare opportunità molteplici. E venire incontro alle esigenze di quanti, in sella a una bicicletta ma anche a piedi, vorranno vivere la natura e il territorio in maniera diversa, più ecologica e sostenibile.

Il progetto della pista ciclabile Spoleto-Assisi rappresenta in questo senso un asse cruciale. I lavori proseguono senza sosta e al vaglio ci sono anche alcuni interventi di assestamento, frutto di varianti ed economie di scala, grazie alle quali si potrebbero apportare ulteriori migliorie al tracciato, parte del quale peraltro è già fruibile. "Stiamo valutando alcune opzioni" spiega il presidente della Bonifica Umbra, Ugo Giannantoni, "sulle interferenze del percorso con le arterie stradali e allo studio ci sono alcune ipotesi per perfezionare alcuni attraversamenti a raso, rendendoli altamente sicuri, o creare dove sarà possibile anche alcuni sottopassi". A breve inoltre verrà affidato l'appalto per la passerella ciclabile a



Pista ciclabile Una volta completata sarà un incentivo alla mobilità dolce

Pontebari, dove presto potranno dunque cominciare i lavori di realizzazione del passaggio ciclopedonale: mentre si sta spingendo per chiudere quello che sarà una

sorta di punto di partenza e di riferimento per gli appassionati delle due ruote, ossia il terminal-snodo (con spazi per spogliatoi, affitto bici, punto di ristoro e ripa-

razione nella zona Le Mattonelle). Su questo versante gli interventi, già partiti da tempo, sono conclusi per oltre il 50 per cento. E le previsioni, se tutto filerà li-

Affitti: ecco come presentare domanda per avere i contributi

SPOLETO - Pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione dei contributi sulla locazione per il 2009 in base al quale saranno poi formate le graduatorie per l'erogazione degli aiuti per pagare gli affitti. Possono beneficiare dei contributi i titolari di un contratto registrato, che siano cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Ue e residenti in Umbria da almeno un anno (gli extracomunitari devono avere una residenza di cinque anni nella regione). Nel bando vengono elencati tutti i requisiti relativi a beni posseduti, inadeguatezza dell'alloggio e reddito che costituiscono una discriminante per ricevere i contributi. Le domande vanno presentate al Comune ed è prevista un'attività di supporto per la compilazione. Dal 2 marzo al 13 marzo 2009 gli utenti interessati potranno essere assistiti recandosi negli uffici del Suco di via Cerquiglia, mentre dal 16 marzo fino al 1 aprile 2009 (scadenza termini) gli utenti potranno rivolgersi allo Sportello del Cittadino, in via dei Filosofi.

scu, restano infatti da scegliere alcuni nodi su variati ai progetti nel tratto fra Favorito e Santa Maria degli Angeli. Dei resto si tratta di un'opera imponente, sia dal punto di vista delle dimensioni che dei costi (tra i 3 e i 4 milioni complessivi).

Da sottolineare inoltre un altro aspetto rilevante: quello che riguarda il recupero di alcune strutture del territorio, di cui la Bonifica disponeva, che potranno essere valorizzate in ottica turistica e di promozione del territorio. Oltre al terminal-snodo: nuovo di zecca c'è in ballo il recupero della "Torretta di Pontebari" e dei Casali della Stella. Senza dimenticare la possibilità dell'utilizzo di una vecchia struttura sulla ferrovia mineraria di proprietà del demanio per cui è stata chiesta apposita autorizzazione.

La pista ciclabile infine è stata concepita con criteri per ridurre al minimo l'impatto ambientale: ad esempio lungo gli argini del Marroggia si è preferito utilizzare una tecnica di stabilizzazione di calce, evitando cospicui scavi e conseguente riporti per realizzare il tracciato. Così da non snaturare l'ambiente circostante.

sco e non ci saranno intoppi, parlano di una conclusione entro quest'anno. Sulla fine definitiva dell'intero percorso la Bonifica non si sbilanc-